



N° 261

9 Febbraio, 59 d.H.

## PAROLE DEL NOSTRO AMATO PROFETA



Domenica scorsa, il nostro Amato Profeta ha parlato a raeliani e non raeliani venuti ad ascoltare il Suo insegnamento a Miami. Ecco una sintesi di questo discorso davvero ispirante:

Oggi, voglio solo portarvi un messaggio d'amore perché il pianeta ne ha bisogno più che mai.

Voglio che pensiate "amore". Più ci sono guerre, violenza, nazionalismo intorno a noi, più dobbiamo avere pensieri d'amore.

Forse vi direte, chi sono io per pensare di poter cambiare il pianeta? Dovete sapere, che potete fare la differenza coi vostri pensieri. Se meditate per la pace, anche soli a casa vostra, le vostre onde telepatiche cambiano il mondo. La meditazione sulla pace e l'amore fa la differenza. Prima di tutto, essa vi cambia dall'interno, vi sentite meglio quando

meditate così, e in seguito le persone intorno a voi cominciano anche loro a sentirsi meglio, e di conseguenza cambiano le persone intorno a sé.

Alcuni dicono che il mondo è sempre più violento, non è vero. Stiamo ritornando verso una nuova generazione di "peace and love". Dal tempo di Gesù, la società era molto più violenta e sanguinaria. Erano incredibilmente violenti. Oggi non si inchioda più nessuno su una croce. Dunque ci si evolve lentamente ma sicuramente verso una società più pacifica. Certamente, abbiamo sempre Bush e persone come lui che uccidono, ma nell'insieme si va verso la buona direzione e noi vi contribuiamo.

Siamo fortunati a vivere oggi, e domani sarà meglio. Ripetete questa frase spesso: domani è sempre meglio di ieri.

Se siete fra coloro che pensano che ieri era meglio, significa che state invecchiando. Solo le persone vecchie dicono che era meglio prima. Prima non c'erano telefoni, elettricità, sicurezza sociale, come si possono definire bei vecchi tempi?

Oggi, beneficate del vostro telefono cellulare, del vostro computer. Il mio vecchio giocattolo in legno era simpatico, ma i computer di oggi sono giocattoli molto più simpatici dei miei vecchi giocattoli in legno.

Domani sarà ancora migliore, più avanzato, e la vita eterna si avvicina. Siamo ad un momento cruciale. La tecnologia aiuta l'amore. È facile dire "amate il vostro prossimo" e sentirsi bene così. È cosa buona, ma il vero amore dona e guarisce. Viene dagli scienziati. Quando un bambino è malato, i suoi genitori lo portano all'ospedale. Dei dottori danno qualche anno in più di vita a una vecchia signora dandole nuovi reni in modo che questa possa vedere i suoi nipotini più a lungo... questo è amore.

Domani sarà meglio di ieri.

Un tempo, le religioni dicevano domani sarà meglio perché andrete in paradiso.

Oggi diciamo domani sarà migliore perché faremo di questa Terra un paradiso.

Tutti potrebbero vivere eternamente se la tecnologia fosse nelle buone mani. Allora pensate all'amore e alla pace, perché la tecnologia è utilizzata oggi da persone sbagliate che fanno la guerra in nome di dio o di allah. La tecnologia deve essere utilizzata per salvare delle vite.

Non pensate di essere un niente, pensate alla pace e all'amore. Le vostre onde cerebrali influenzano il vostro ambiente circostante.

Anche Bush può essere influenzato. Oggi constata che uccidere non è forse la buona soluzione e introduce un po' più di diplomazia. Dopo aver ucciso migliaia di persone, gli americani sono odiati ovunque sul pianeta e devono travestirsi da canadesi per viaggiare tranquillamente!

L'America ha bisogno di un Gandhi.

Provate ad immaginare: cosa sarebbe successo l'11 settembre se Gandhi fosse stato il presidente degli Stati Uniti?

Gesù, Gandhi, erano amore.

Se siete nell'odio, create maggiore violenza.

Ci vorranno generazioni per risolvere il problema fra americani e musulmani che si odiano oggi. Alcuni dicono che si dovrebbero ritirare dal mercato i giochi violenti. I giochi non sono niente paragonati alle immagini di guerra diffuse quotidianamente sui nostri schermi televisivi. I bambini riproducono quello che vedono nelle strade. La nostra speranza, ciò che risolverà il problema, è l'educazione dei giovani da entrambi i lati, in America e nei paesi musulmani.

Dovremmo applicare gli insegnamenti di Gesù, che diceva di guardare i propri errori e le qualità del proprio vicino piuttosto di concentrarsi sulle proprie qualità e i difetti degli altri. Ha anche detto di porgere la guancia sinistra quando si è colpiti sulla destra. Questo significa che non dovrebbero mai vedersi risposte alla violenza. È il solo modo di salvare il mondo. Non ci sono soluzioni intermedie.

Dobbiamo meditare. Certi lo chiamano preghiera, ma è in effetti una meditazione.

I vostri pensieri plasmano il mondo in ogni secondo.

Pensate che potete cambiare il mondo con i vostri pensieri e vi sentirete meglio. Dovete farlo in ogni istante della vostra vita se volete che gli Elohim vengano ad aiutarci. Ma dobbiamo agire ogni secondo pensando all'amore e alla pace. Se fermate questi pensieri, allora ricadete verso la violenza.

La prima tappa è pensare all'amore e in seguito, se non smettete mai, divenite amore. È quello che insegniamo ai seminari. Se venite ai nostri festival, diverrete amore. È lo scopo di una vita. Non penserete più all'amore perché è ciò che sarete divenuti.

## **WARD CHURCHILL NUOVA GUIDA ONORARIA**

**Ward Churchill**, un professore dell'università del Colorado che in questo momento è sotto i riflettori per aver detto che le vittime del World Trade Center non erano innocenti e che ha rifiutato di ritrattare e di scusarsi, è stato nominato oggi guida onoraria dal nostro Amatissimo Profeta.



La sua opera per la difesa dei diritti dell'uomo è notevole e potrete leggere due dei suoi scritti alla fine di Contact. Figlio di un "indiano" d'America, è molto attivo nella difesa di quelle popolazioni ed apprezzerete senza dubbio l'intelligenza delle sue affermazioni sulla condizione degli "indiani" in uno degli scritti riportati più sotto. Quello che lo ha messo al centro del furore di Fox News, è una delle sue dichiarazioni in cui dice che l'attacco al World Trade Center l'11 settembre 2001 è stato provocato dalla politica straniera degli Stati Uniti, come ha sempre detto il Profeta RAEL. In un documento intitolato "Some people push back", scritto poco tempo dopo l'11 settembre, Churchill dice che i responsabili di questo attacco hanno in realtà montato un contro-attacco davanti alla politica ostile degli USA in Medio Oriente e la campagna di genocidio contro l'Iraq attraverso le sanzioni economiche imposte dopo la prima guerra del golfo. Questa riflessione è puro buon senso ed è condivisa dalla maggior parte della popolazione di questo pianeta, ma è sempre considerato offensivo esprimerla negli Stati Uniti.

I 60.000 membri del Movimento Raeliano esprimono il loro sostegno a Ward Churchill e sono lieti di accoglierlo come nuova guida onoraria.

## **AZIONE LEGALE IN SVIZZERA**

Abbiamo appreso da fonte sicura che il Movimento Raeliano è su una lista nera dello schedario centrale delle banche svizzere, insieme ai trafficanti di droga, ai criminali internazionali ed a quelli che riciclano il denaro sporco!!! Questo spiega la nostra espulsione da tutte le banche svizzere... Il nostro Amatissimo Profeta ci chiede di avviare immediatamente dei procedimenti giudiziari per essere tolti da queste liste, sulle quali appariamo soltanto a causa della discriminazione religiosa, non essendo mai stati condannati per alcunché!

## **NEWS AND VIEWS**

(Disponibile anche quotidianamente su <http://www.raelianews.org>)

### **CONTROLLO DELLA PUBERTA'**

Scienziati dell'Università di Pittsburgh hanno trovato una molecola che sembra essere responsabile dell'inizio della pubertà nei bambini. La chiamano la kisspeptina.

RAEL ha fatto a questo proposito il seguente commento:

Fino a quando i tradizionalisti non la utilizzeranno per normalizzare dal punto di vista medico la pubertà, ad esempio somministrando dei medicinali ai giovani perché abbiano la pubertà ad un'età politicamente corretta, non ci sono problemi.... Oggi questo lo si può vedere con i medicinali somministrati a milioni di bambini per quella che viene chiamata "iperattività", che è in effetti un normalizzante di quei bambini che sono solo diversi ed in

generale più intelligenti degli altri. Questi "normalizzatori" potrebbero benissimo decidere di mettere sotto controllo medico i giovani affinché la loro pubertà inizi ad un'età legale, come ad esempio 18 anni... i geni sono generalmente iperattivi e talvolta hanno la loro pubertà molto giovani... cosa c'è di male in questo? La normalizzazione della gente distrugge le differenze ed uccide i talenti delle persone che hanno più valore per il futuro dell'umanità, i geni, gli artisti ed i leader. Mozart, Einstein, Diderot, Arthur Miller, Baudelaire, Van Gogh e molti altri geni sarebbero stati messi sotto controllo medico per iperattività e per evitare una pubertà precoce, cosa che avrebbe anche distrutto tutti i loro talenti, mentre sono intimamente connessi con dei comportamenti anormali e la sessualità. Normalizzando tutti, non avremo più i geni, che sono l'ispirazione e la fonte del progresso dell'umanità.

### **ATTENZIONE AI VOSTRI POLLICI ☺**

Un gadget grande come una calcolatrice tascabile che vi fa contemporaneamente da posta, telefono e giochi multipli può procurarvi più artrite? È ciò che dicono questi eruditi dottori, suggerendo che l'utilizzo ripetuto di tali gadget potrebbe provocare artriti e danneggiare i tendini del pollice. Ma aggiungono che non si è verificato nessun caso fino ad oggi... di che si parla allora?

Ecco il commento di RAEL sull'argomento:

E cosa pensare dell'effetto di inginocchiarsi in chiesa che può danneggiare le ginocchia? O della preghiera che può danneggiare le articolazioni delle dita? O della credenza in dio che può danneggiare lo stesso cervello? Queste persone sono talmente divertenti... naturalmente ogni attività allena delle parti diverse del corpo, ed esercitare i propri pollici è una buona cosa. Forse delle persone anziane sentiranno un po' di dolore alle loro articolazioni usando questi oggetti, e questo è uno dei motivi per cui è consigliabile utilizzare tali tecnologie quando si è il più giovani possibile, proprio per essere allenati ☺

### **NUOVE TAPPE NEL PROCESSO DI ELOHIMIZZAZIONE**



**Kim Jong-Hwan**, il direttore dell'ITRC - intelligent Robot Research Center, ha sviluppato un software, una serie di cromosomi artificiali che, secondo lui, permetteranno ai robot di sentirsi "eccitati" e che potranno persino portarli a riprodursi. Dice che il software, che verrà installato in un robot entro i prossimi 3 mesi, darà alla macchina la capacità di sentire, di ragionare e di desiderare. Ha anche detto: "ai cristiani può non piacere, ma lo si deve considerare come l'origine di una specie artificiale". Fino ad ora, la maggior parte dei ricercatori in questo campo si

sono concentrati soprattutto sulla funzionalità di queste macchine, ma noi parliamo in termini di essenza di queste creature. Tale "essenza" è un codice informatico che determina la propensione del robot a sentirsi felice, triste, in collera, assennato, affamato o spaventato. Kim dice che il software è fatto sul modello del DNA umano, benché sia equivalente ad un codice genetico ad un solo ramo piuttosto che alla doppia elica complessa di un vero cromosoma.

La filosofia raeliana considera ogni essere vivente sulla terra come un sofisticato robot che possiede un programma avanzatissimo, chiamato DNA, che gli permette di comunicare, di riprodursi, di creare, di sentire... Anche le emozioni sono quindi codificate e possono portare al peggio se non sono sotto la sorveglianza del programma ultimo che è la

coscienza, qualche migliaio di neuroni situati dietro all'osso frontale, e programmati soltanto per gli esseri umani.

Una volta che questo programma ultimo che è la coscienza sarà stato installato in un robot, che questo robot sia fatto di materiali organici oppure inorganici, avremo realizzato il cerchio completo della creazione della vita, ciò che hanno fatto gli Elohim quando ci hanno creato a loro immagine... i nostri scienziati sono nel processo di elohimizzazione.

Questa settimana è stato pubblicato anche un altro bell'articolo su degli studi paralleli per la creazione della prima entità biologica artificiale. Potete leggerlo su Popular Science al seguente indirizzo:

<http://www.popsci.com/popsci/medicine/article/0,20967,1014147,00.html>

La storia riportata è quella del **Dr. Rasmussen** di Los Alamos, Nuovo Messico, uno degli scienziati più avanzati nel campo della creazione della vita. Il suo obiettivo è quello di creare un'entità totalmente nuova che si riproduce.

Un centinaio di altri laboratori nel mondo lavorano sullo stesso argomento. Quello che tentano di provare è che è possibile che una creatura rustica emerga da un brodo chimico appropriato, come sostenuto dalla teoria dell'evoluzione. Tuttavia, ciò che provano veramente è che, con la giusta combinazione chimica, l'essere umano può creare la vita in un laboratorio. Poiché, più mescolano gli «ingredienti», più si rendono conto che la vita ha bisogno di un colpetto di pollice per partire, di un pochino di intelligenza per essere ben concepita e di un po' di umorismo perché sia spiritosa...

Il nostro sostegno è stato indirizzato a questi due scienziati per il loro contributo maggiore all'anno dell'elohimizzazione ☺

## **COMPUTER PORTATILI PER I BAMBINI**

**Nicholas Negroponte**, presidente e fondatore del MIT's Media Labs, dice di sviluppare un computer portatile che si venderà a meno di \$100. Un tale strumento potrebbe far avanzare molto lo sviluppo di paesi poveri dove i bambini riceverebbero un computer a scuola e lo riporterebbero a casa dove tutta la famiglia ne beneficerebbe. La Cina è pronta ad investire in questo concetto per sostituire i buoni vecchi libri. Certamente ciò avrà un impatto maggiore nello sviluppo dell'Africa come il Profeta RAEL l'ha recentemente ancora spiegato nel Suo programma per l'Africa durante i dieci ultimi anni e anche al festival africano ad Accra in Ghana.

Ecco ciò che ha aggiunto questa settimana:

Un computer così, fatto in Africa, per l'Africa, e magari coi materiali locali, potrebbe essere anche meno caro e chiamarsi "afro pc".... e tutti i governi africani dovrebbero spendere il proprio denaro per questo invece di acquistare armi e rendere i suoi politici milionari grazie alla corruzione.

## **SCHIAVITÀ: UNA BANCA PRONTA A RIMEDIARE**

I neri americani sono stati molto attivi nella regione di Chicago dove hanno chiesto alla città di fare affari solo con le istituzioni che non si sono immischiate nella schiavitù nel passato. È ciò che ha spinto la JP Morgan Chase Bank, la seconda più grossa banca negli USA, a fare delle ricerche sull'argomento e ha trovato che due delle loro banche fondatrici hanno posseduto degli schiavi ad un dato momento. In gennaio scorso, si sono scusati per avere contribuito ad un'istituzione ingiusta e brutale, e hanno annunciato che avrebbero stabilito una borsa in Louisiana per riscattarsi.

"Ci scusiamo presso la comunità afroamericana, particolarmente con i discendenti di schiavi, e a tutto il pubblico americano, per il ruolo che la Citizens Bank e la Canale bank

hanno avuto" hanno detto i responsabili della banca. L'era della schiavitù è stata un'era tragica nella storia americana e nella storia della nostra compagnia."

J.P Morgan dice che hanno stabilito un programma chiamato Smart Start Louisiana. La banca sta per dare \$5 milioni di dollari in 5 anni per pagare la pensione e le iscrizioni degli studenti neri americani della Louisiana affinché essi possano andare all'università nel loro stato di origine.

Speriamo che non siano i soli a rimediare...

## **A PROPOSITO DEI NOSTRI MEMBRI**

### **Nuove nomine in Medio Oriente**

Di Leon Mellul

Dopo l'onda tsunami di email provenienti della Turchia, mi piacerebbe congratularmi col mio assistente per questo paese, **Guner Behich** che ha fatto un eccellente lavoro rispondendo alle migliaia di email e che risponde ancora adesso ogni giorno... Guner che vive in Inghilterra è il nuovo responsabile per la Turchia finché si troverà una persona adatta che viva nel paese che sarà sotto la sua supervisione.

L'altra nomina è quella di **Aresh Izadi**, nuovo responsabile per l'Iran. Aresh che vive a Toronto è sempre stato molto implicato nella squadra iraniana, aiutando e dando molto egli stesso per il suo paese di origine per più di 15 anni. Congratulazioni caro Aresh! Vorrei ringraziare tanto Mehran che è stato molto attivo in quanto responsabile dell'Iran durante parecchi anni. Ha fatto un lavoro notevole per costruire la squadra iraniana con Aresh e molti altri. Mehran che vive negli Usa è molto occupato in quanto guida regionale ed anche con la squadra scientifica. Anche con tutti i suoi incarichi e responsabilità, Mehran farà sempre parte della squadra iraniana. Grazie caro Mehran ☺



Guner



Aresh

Congratulazioni cari Guner e Aresh!

## Glenn Carter

Intervista pubblicata la settimana scorsa nel News Scotman  
Spiacenti, niente traduzioni disponibili per questi articoli (così  
nell'edizione francese. Il team italiano ha tradotto per voi tutti gli  
articoli dall'inglese, N.d.T.). Buona lettura lo stesso ☺

### **Sono venuti dallo spazio. Il Movimento Raeliano ha le sue sfide, ma è questione di vocazione.**

"Non avevo desideri di essere responsabile qui. Non crediamo in un Dio, un paradiso o un inferno, né in un'evoluzione. Siamo stati creati da una razza di esseri che non sono diversi di noi", spiega l'attore Glenn Carter. . .

Arriva nella Capitale fra due settimane per essere protagonista di Jesus Christ Superstar al Festival Theatre.

È una credenza inaspettata per un attore che si è preso il proprio spazio con ruoli religiosi.

È apparso come Gesù in diverse produzioni, nell'opera biblica rock di Tim Rice ed Andrew Lloyd-Webber, interpretando la figura Messianica al centro di Whistle Down The Wind e con il ruolo del titolo in Joseph And The Amazing Technicolor Dreamcoat.

Eppure, capo britannico del Movimento Raeliano, Carter segue un culto fondato nel 1973 da un giornalista francese Claude Vorilhon che disse di avere incontrato un alieno che gli ha rivelato la verità sulle origini della razza umana.

Gli fu rivelato che la vita è stata creata 25,000 anni fa in un laboratorio alieno e che Gesù è stato ricreato con una tecnica di clonazione avanzata".

Carter dice che la sua ideologia è sostenuta da ricerche che ha fatto quando gli era stato proposto il primo ruolo di Gesù. Compresse la lettura della bibbia e di altri testi religiosi e ricerche su credenze alternative su chi era Gesù.

"Una delle cose più rivelatrici che ho scoperto era che la parola Dio, che abbiamo letto nella bibbia cristiana, non esiste nell'ebraico originale". "Nelle bibbie che compriamo nei negozi qui, si dice che Dio creò il mondo in sette giorni. Nell'ebraico originale non è scritto Dio. La parola usata è Elohim. "Gli ebrei, nella loro saggezza decisero che la parola non fosse tradotta, originalmente dall'ebraico al greco e poi al latino. Quindi la sostituirono dal simbolo G trattino D [il g-d] che, mancando un'espressione adatta, vuol dire 'riferirsi al testo originale'. "Quando fu tradotto poi centinaia di anni più tardi dal latino e greco nelle lingue europee, non sapevano cosa volesse dire G-D, così misero un o fra le due lettere («God», «dio» in inglese, N.d.T.)

"Ma Elohim, tradotto direttamente dall'ebraico all'Inglese vuole dire 'quelli che sono venuti dal cielo', così era una scoperta enorme trovare che Dio era un plurale nella bibbia ebraica e non un singolare."



Anche se Elohim è accettato come un plurale, non tutti gli Accademici sono d'accordo sulla traduzione che Carter cita, molti suggeriscono che non sia altro che la prima persona plurale, come nel maiestatico 'noi'.

L'esperienza raeliana di Carter è anche, forse, la ragione per cui l'attore non è intimidito dal significato religioso che l'uomo che sta interpretando ha per milioni di Cristiani in tutto il mondo.

"In quanto ateo che crede in Gesù come un profeta storico, interpretarlo su palcoscenico non è diverso dall'averne qualunque altro ruolo.

"Bisogna mettere tutto sé stessi in qualsiasi ruolo. Non si può rimanere equilibrati nella propria testa se si comincia a pensare che Gesù sia una parte speciale. Non posso, come attore, portarmi sulle spalle circa 2000 anni di storia cristiana - non sopporto la responsabilità di interpretare un personaggio così simbolico, interpreto solo la persona. È come se stessi interpretando un assassino. Non dovrei sperimentare di assassinare qualcuno per associare me stesso con persone che hanno assassinato. Devo essere capace di mettermi nella situazione del personaggio e non portarmi addosso quel peso di: 'Wow questa è una parte smisuratamente importante per molte persone.' "

Carter continua una lunga serie di grandi attori nel ruolo di Gesù. Sin da HB Warner nel film di Cecil B DeMille del 1927 "Il Re dei Re", ogni generazione ha avuto il suo proprio salvatore iconico.

Negli anni cinquanta era quello di Donald C Klune, quello che non parlava, il Gesù non accreditato nel biblico epico "The Robe" ("Il Saio", N.d.T.). Una decade più tardi era Jeffrey Hunter nel 1961 remake di Re dei Re, mentre nel film del 1973 Jesus Christ Superstar, Ted Neely diede al ruolo un risvolto psichedelico. Robert Powell seguì come un Gesù di Nazareth più reverenziale nel 1977 prima che Willem Dafoe più controversamente 11 anni più tardi indossasse il saio ne "L'Ultima Tentazione di Cristo". Più recentemente Jim Caviezel ha fatto un sanguinolento e piuttosto cruento Messia nel "The Passion" di Mel Gibson. Tutti hanno il loro proprio fan club, come Carter che ha interpretato il ruolo in lungo e in largo per nove anni.

"L'ho interpretato per sei mesi nel 1997", ricorda il quarantenne dalla voce delicata i cui lunghi ricci lo rendono una scelta naturale per la parte. "Quella produzione era molto brutale, era più come il film di Mel Gibson. Il modo in cui l'hanno inscenato questa volta era orientato leggermente più verso le famiglie, focalizzato meno sulla brutalità del modo in cui Gesù è morto e più sul suo di vivere."

Jesus Christ Superstar esplose sulla scena dei musical nel 1971 – stupendo il pubblico e cambiando la faccia del musical per sempre. Racconta la storia degli ultimi sette giorni nella vita di Gesù attraverso un copione innovatore che vanta alcune delle più appassionanti canzoni dei musical, inclusi «Gethsemane» – "Il più grande numero musicale mai scritto per un protagonista maschio", precisa Carter – e naturalmente il favorito dello spettacolo, «Superstar».

E mentre Carter è apparso anche in Les Misérables, Grease and Chess, è al ruolo di Gesù che lui continua a ritornare - anche se forse ancora non molto a lungo, poiché rivela che le richieste fisiche dello show si stanno facendo sentire.

"Le altre produzioni di Jesus Christ Superstar che ho fatto erano fisicamente più dure di questa. Quando mi è stato chiesto di interpretare questa parte di nuovo l'unica cosa che è arrivata vicino al trattenermi dal farlo era il fisico perché dovevo venir buttato sul pavimento tante volte. "Ho sempre mal alla schiena, male alle ginocchia. Farlo una volta non è difficile, ma farlo circa 180 volte ed essere gettato sul pavimento dieci volte in uno spettacolo... l'effetto è duro sul corpo. È la natura della parte."

Carter ammette che c'è ora un limite alla durata di tempo per cui è disposto ad assumere un ruolo tanto esigente - una buona ragione per non perdersi Jesus Christ Superstar al Festival Theatre per le due prossime settimane.

- Jesus Christ Superstar, Edinburgh Festival Theatre, Nicolson Street, martedì-Febbraio 19 (escluso domenica), 7.30pm (giovedì e sabato 2.30pm), £10-£29.50, 0131-529 6000

## SAGGI DI WARD CHURCHILL

Fonte: <http://www.dickshovel.com/crimes.html>

Dichiarazione di Churchill  
31 gennaio, 2005

La seguente è una dichiarazione di Ward Churchill:

Negli ultimi giorni è andata diffondendosi esageratamente un'inesatta copertura dei media circa la mia analisi sull'attacco avvenuto l'11 settembre 2001 alle Torri gemelle e al Pentagono, copertura che è risultata in una diffamazione della mia persona e una minaccia contro la mia vita. Ciò che ho realmente detto, di fatto è stato girato all'incontrario e spero che i seguenti fatti siano riportati almeno nella stessa misura di ciò che è stato inventato.

\* Il pezzo che è circolato su Internet è stato sviluppato in un libro, *On the Justice of Roosting Chickens* (La giustizia dei polli arrostiti). Più che un libro è una dettagliata cronologia sugli interventi militari degli Stati Uniti dal 1776 e sulle violazioni delle leggi internazionali degli Stati Uniti dalla seconda Guerra Mondiale. Il mio punto di vista è che non dobbiamo permettere al governo degli Stati Uniti, che agisce in nostro nome, di impegnarsi in violazioni massive delle leggi internazionali e diritti umani fondamentali e non aspettarsi di raccogliergli le conseguenze.

\* Io non sono un "difensore" degli attacchi dell'11 settembre, ma semplicemente dico che se la politica estera degli Stati Uniti significa morte e distruzione all'estero, non possiamo fingere innocenza quando qualcuna di queste distruzioni viene restituita. Non ho mai detto che la gente avrebbe dovuto impegnarsi in attacchi armati contro gli Stati Uniti, ma che tali attacchi sono una conseguenza naturale ed inevitabile di una politica americana illegale. Come disse Martin Luther King, citando Robert F. Kennedy, "Quelli che fanno in modo che i cambiamenti pacifici siano impossibili, rendono i cambiamenti violenti inevitabili."

\* Questo non vuol dire che sostengo la violenza; come soldato in Vietnam sono stato testimone e ho partecipato a più violenza di quella che abbia mai desiderato vedere. Quello che sto dicendo è che se vogliamo porre fine alla violenza,

specialmente quella perpetrata contro civili, dobbiamo prendere la responsabilità di arrestare il macello perpetrato dagli Stati Uniti in giro per il mondo. I miei sentimenti si riflettono nel discorso tenuto dal Dr. King nell'Aprile del 1967 a Riverside, quando gli si chiese qualcosa a proposito dell'ondata di ribellione nelle città americane ed egli disse, "Non potrei alzare la mia voce un'altra volta contro la violenza degli oppressi...senza avere prima parlato chiaramente al più grande generatore di violenza nel mondo di oggi, che è il mio proprio governo."

\* Nel 1996 Madeleine Albright, allora Ambasciatrice dell'ONU e prossimo Segretario di Stato degli Stati Uniti, non discusse sul fatto che 500,000 bambini Iracheni morirono di fame come conseguenza delle sanzioni economiche, però dichiarò alla televisione nazionale che quello che "noi" avevamo deciso ne era "valsa" la pena. Piango le vittime dell'11 Settembre, così come la morte dei bambini Iracheni, i più di 3 milioni di persone uccise nella guerra in Indocina, quelli che sono morti nella guerra di invasione americana a Granada, Panama, e in altre parti dell'America Centrale, le vittime del commercio transatlantico di schiavi, e le persone indigene ancora soggette a politiche di genocidio. Se noi rispondiamo con una crudele indifferenza alla morte degli altri, possiamo solo aspettarci la stessa crudeltà alla morte degli Americani.

\* Infine, io non ho mai caratterizzato tutte le vittime dell'11 Settembre come "Naziste". Ciò che ho detto è stato che i "Tecnocrati dell'Impero" che lavoravano nelle Torri Gemelle erano l'equivalente di "piccoli Eichmanns." Adolf Eichmann non è stato giudicato per l'uccisione diretta di persone, ma per incaricarsi del buon funzionamento dell'infrastruttura che ha permesso il genocidio Nazista. Similmente, gli industriali Tedeschi furono giustamente bersagliati degli Alleati.

\* Non è chiaro se il Pentagono fosse un obiettivo militare, o se l'Ufficio della CIA si trovasse all'interno delle Torri Gemelle. Seguendo la logica per la quale i portavoce del Dipartimento di Difesa degli Stati Uniti hanno costantemente cercato di giustificare la selezione di un obiettivo in posti come Baghdad, questa collocazione di un elemento del "commando e controllo dell'Infrastruttura" Americana in un'apparente proprietà civile, ha convertito le Torri Gemelle in un obiettivo "legittimo". Un'altra volta seguendo la dottrina militare Americana, come è stato detto tante volte, quelli che non lavoravano per la CIA ma che erano stati senza dubbio assassinati nell'attacco, erano considerati niente più che un "danno collaterale". Se il pubblico degli Stati Uniti è preparato per accettare questi "standard" che sono normalmente applicati ad altre persone, loro non dovrebbero sorprendersi quando gli stessi "standard" vengono applicati a loro stessi.

\* Dovrebbe essere enfatizzato che io applico la caratterizzazione dei "piccoli Eichmanns" solo a quelli indicati come "tecnici". Così, ovviamente, non era diretto ai bambini, portieri, impiegati del servizio mensa, pompieri, e passanti che erano lì per caso, negli attacchi dell'11 Settembre. Secondo la logica del Pentagono, facevano semplicemente parte del danno collaterale. Brutto? Sì. Doloroso? Sì. E questo è il mio punto. Non è meno brutto, doloroso o disumano, quando questo è applicato a Iracheni, Palestinesi, o chiunque altro. Se noi stessi non vogliamo essere trattati allo stesso modo, dobbiamo rifiutare di permettere ad altri di essere similmente svalutati e resi disumani in nostro nome.

\* Il fondo della mia argomentazione è che la migliore e forse unica via per prevenire un attacco stile 11 Settembre, è che i cittadini degli Stati Uniti obblighino il proprio governo a seguire le leggi. La lezione di Norimberga è che questo non è solo nostro diritto, ma nostro obbligo. Fino al punto che noi evitiamo questa responsabilità, noi, come i "Bravi Tedeschi" degli anni '30 e '40, siamo complici in queste azioni senza basi legittime per protestare quando subiamo le conseguenze. Questo, certamente, include me, personalmente, così come la mia famiglia, non meno che qualsiasi altra persona.

\* Questi punti sono chiaramente descritti e documentati nel mio libro, *On the Justice of Roosting Chickens* (La giustizia dei polli arrostiti), che ha recentemente ricevuto una Menzione d'onore per il premio Gustavus Myer Diritti Umani. Per il miglior scritto sui diritti umani. Alcune persone saranno, certamente, in disaccordo con la mia analisi, pero questa presenta delle domande che dovrebbero essere indirizzate in un dibattito pubblico e accademico se vogliamo trovare una reale soluzione alla violenza che pervade il mondo di oggi. L'esagerata distorsione di ciò che ho veramente detto può essere vista come un tentativo di distrarre il pubblico dai reali problemi e per manipolare e reprimere la libertà d'espressione e i dibattiti accademici in questo paese.

Ward Churchill  
Boulder, Colorado  
31 gennaio, 2005

## **Crimini Contro l'Umanità**

di Ward Churchill

### NOTA:

Questo articolo è stato originariamente scritto come un documento ufficiale della Confederazione Autonoma del Movimento Indio Americano. Mi è stato passato da AIM Colorado... un membro della Confederazione Autonoma.

Durante le due ultime stagioni, c'è stata un'ondata crescente di controversia riguardo i nomi delle squadre sportive professioniste, come Atlanta "Braves" (Coraggiosi), Cleveland "Indians" (Indiani), Washington "Redskins" (Pellerossa) e Kansas City "Chiefs" (Capi). Questo si estende ai nomi delle squadre universitarie, come Florida State University "Seminoles," University of Illinois "Fighting Illiniwik," e così via, arrivando persino alle squadre delle scuole secondarie, come Lamar (Colorado) "Savages" (Selvaggi). Ciò include anche l'adozione di "Mascotte" da parte delle squadre, coperte con piume, pelli di animali, collane, lance, frecce e "pitture di guerra" (alcuni tifosi si vestono allo stesso modo), e gesti stereotipati come il "Canto Indiano" e il "Colpo Tomahawk".

Molti Indiani Americani hanno protestato a questo uso dei nomi nativi, immagini e simboli come mascotte delle squadre sportive, poiché è per definizione, una virulenta pratica razzista. Data la relazione storica tra Indiani e non-Indiani durante quella che è stata chiamata la "Conquista dell'America", il leader del Movimento Indio Americano (e fondatore del Consiglio Indio Americano di anti-Diffamazione) Russel Means, ha comparato questa pratica con quella dei Tedeschi contemporanei, se questi chiamassero le proprie

squadre di calcio "Jews" (Giudei), "Hebrews", (Ebrei) e "Yids," adornando le loro uniformi con grottesche caricature di volti di Ebrei, prese dalla propaganda antisemita Nazista degli anni '30. Numerose sono state le manifestazioni in contemporanea alle partite – in particolare il 15 novembre 1992 durante l'incontro fra i Chiefs (Capi) e i Redskins (Pellerossa) a Kansas City – di Indiani arrabbiati e i loro sostenitori.

Per tutta risposta, alcuni giocatori, - specialmente Afro Americani e atleti appartenenti ad altre minoranze – sono stati spronati a presentare delle scuse dai presidenti delle squadre come Ted Turner, così come le Università e gli ufficiali delle scuole pubbliche, annunciando che la loro intenzione non è di insultare ma di onorare i popoli nativi. Sono stati così raggiunti dai canali televisivi e dalla maggior parte dei giornali più importanti, cioè coloro che pubblicarono nei loro editoriali che l'inquietudine degli Indiani per questa situazione "non è una gran cosa", insistendo sul fatto che si tratta di "un divertimento sano ed innocente". Il paese ha bisogno di questo tipo di divertimento, hanno commentato, ed "un piccolo gruppo di Nativi Americani scontenti" non ha il diritto di disturbare con le proprie lamentele il piacere della nazione nel suo tempo libero. Questo è particolarmente il caso, ha commentato qualcuno, "in tempi difficili come questi". Si contende che l'offesa agli Indiani nell'essere sistematicamente umiliati – piuttosto che la degradazione stessa - crei "un serio ostacolo al tipo di comunicazione tra gruppi differenti, così tanto necessaria in una società multiculturale come la nostra".

Okay. Parliamone. Noi francamente dubitiamo di quelli che, avanzando tali opinioni, credono veramente nella loro propria retorica ma, giusto per il gusto di parlarne, facciamo finta di accettare la premessa che loro sono sinceri. Se ciò che loro dicono è vero, non è allora il momento di disseminare queste "buone intenzioni" e "allegria" verso tutti i gruppi affinché tutti possano partecipare ugualmente alla loro richiesta di promozione nazionale del sorriso? Ma certo, – il paese non può avere troppo divertimento o partecipazione "tra gruppi" – per questo tanti più saremo, tanto più ci divertiremo. La semplice coerenza richiede che chiunque ritenga il Colpo Tomahawk un semplice passatempo debba appoggiare con tutto il cuore le seguenti idee – con la stessa logica utilizzata per difendere la diffamazione degli Indiani Americani – dovrebbe aiutarci tutti ad iniziare a dialogare.

Per cominciare, come risposta ai Pellerossa, abbiamo bisogno di una squadra della Lega Nazionale di Football (NFL) che si chiami "Negri" per onorare gli Afro Americani. Per divertirsi durante la pausa partita, i tifosi potrebbero simulare di bollire l'allenatore avversario in una grande pentola mentre i giocatori e le animatrici ballano intorno, vestiti con pelle di Leopardo e ornati di false ossa alle narici. Questo concetto evidentemente combacia con il tipo di allegria nell'assistere al Colpo, ma anche con l'attitudine dei Kansas Chiefs (Capi), i cui giocatori – prevalentemente neri – sono apparsi ultimamente su un poster, in una posa "feroce" e "selvaggia" vestiti con tenute Indiane. Solamente un inoffensivo "Incoraggiamento", dichiara l'ufficio (stampa) dei Chiefs. Scommetteteci.

Affinché il nuovo club sportivo di Negri, recentemente formatosi, non vada troppo fuori di sincronismo mentre esprime lo "Spirito" e "l'Identità" degli Afro Americani, nella maniera sopra riportata, una squadra di baseball – chiamiamola i "Sambos" – si dovrebbe formare. Che dire di una squadra di baseball con il nome di "Primitivi". Una squadra di Hockey chiamata "Conigli della giungla". Forse l'essenza di questi gruppi potrebbe manifestarsi attraverso immagini dipinte di piccole facce nere adornate di labbra gigantesche. I giocatori potrebbero presentarsi in TV ogni settimana masticando cosce di pollo e sputandosi addosso semi di anguria. Curioso, eh? Bene, "non c'è di che preoccuparsi"

secondo quelle persone a cui piace indossare "cappellini da guerra" al Super Bowl o vedere il "Chief Illiniwik" (Capo Illiniwik) ballare negli stadi di Urbana, Illinois.

E perché fermarsi? Ci sono un sacco di gruppi da aggiungere. "Gli Ispanici"? Possono essere rappresentati dai Galveston "Greasers" (meticci) e dai San Diego "Spics" (caffelatte), almeno fino a quando i Wisconsin "Wetbacks" (zerbini) e i Baltimore "Beaners" (Mangia fagioli) cominciano ad essere conosciuti. E gli Asiatico Americani? Che ve ne pare di "slopes" (Musi gialli) "Dinks" (Nani) "Gooks" (Vietcong) e "Zipperheads" (Occhi a mandorla)? I padroni delle ultime squadre avrebbero preso spunto dai cartoni animati, dalle pagine editoriali dei giornali della Seconda Guerra Mondiale: occhi a mandorla, occhiali giganti, ma senza alcun insulto razziale né derogatorio in accordo con gli editori e gli artisti dell'epoca. Senza dubbio, questo repertorio di oggetti della Seconda Guerra Mondiale può essere vista come un'altra pioggia di risate per ciò che gli editori attuali chiamano "Standard locali", a riguardo degli Indiani Americani.

Vediamo. Chi abbiamo dimenticato? Squadre come i Kansas City "Kikes" (termine usato per gli Ebrei), Hanover "Honkies" (visi pallidi), San Leandro "Shylock" (Gli Usurai), Daytona "Dagos" (termine usato per gli Italiani e gli Ispanici) ed i Pittsburg "Polacks" (lavavetri) riempirebbero un certo vuoto sociale tra quelli della razza bianca. Hai una credenza religiosa? Andiamo al sapore e gustiamoci i Milwaukee "Mackerel Snappers" (Mangia Pesce) e gli Hollywood "Holy Rollers" (i Fondamentalisti). I lottatori Irlandesi di Notre Dame potrebbero essere ribattezzati come i "Drunken Irish" (Irlandesi Ubriachi) o i "Papist Pigs" (Porci Papisti). Si possono trovare delle soluzioni alle questioni di sesso o preferenze sessuali, con la creazione di gruppi come le St. Louis "Sluts" (Baldracche), Boston "Bimbos" (Oche giulive), Detroit "Dykes" (lesbiche) ed i Fresno "Fags" (finocchi). Che ve ne pare dei Gainesville "Gimps" (minorati) e dei Richmond "Retards" (ritardati) in modo tale da non escludere i ritardati fisico-mentali dal nostro divertente gioco?

Ora, non diventatemi "troppo sensibili", laggiù. Niente di tutto questo è un sogno o un insulto, tranne che quando si parla di Indiani. Solo chiedetelo a quelli che lo fanno, o a quelli che li giustificano come Andy Rooney del giornale nazionale. Ti diranno – come in effetti hanno fatto – che non è stato causato alcun danno, nonostante quello che le vittime pensano, dicono o sentono. La situazione è esattamente la stessa di quando quelli precisamente con la stessa mentalità dicevano che Andare e Appioppare era buono, o Rochester nello spettacolo di Jack Benny, o Amos ed Andy, Charlie Chan, il Frito Bandito, o chiunque altro faccia parte del lessico Razzista degli Americani. Cominciamo a capirci? Torniamo alla realtà. La nozione di "divertimento" durante il rituale come il Colpo di Tomahawk deve essere inteso per quello che è. Non c'è un solo esempio Non - Indiano di quelli usati sopra che possa essere considerato socialmente accettabile anche nel senso più marginale. Le ragioni sono sufficientemente ovvie. E allora perché è diverso quando si tratta degli Indiani Americani? Possiamo concludere che, in contrasto con gli altri gruppi in questione, gli Indiani sono (falsamente) visti come una piccola minoranza e pertanto considerati deboli per difendersi effettivamente contro questa condotta razzista e offensiva.

Fortunatamente, ci sono dei barlumi di speranza. Alcune squadre insieme ai loro tifosi hanno percepito il messaggio e hanno risposto appropriatamente. La Stanford University, che ha deciso di cambiare il nome "Indians" (gli Indiani) non ha riscontrato nessun calo di presenze. Nel frattempo il giornale locale di Portland in Oregon, ha deciso che la sua già stabilita politica editoriale di proibire epiteti razziali deve includere il nome derogatorio

delle squadre. Per esempio i Redskins (Pellerossa) adesso sono indicati come la squadra di Washington e continuerà a chiamarli così fintanto che non troveranno un nome inoffensivo (i giornali di Portland non hanno subito un calo di vendite come risultato). Questi esempi devono essere applauditi ed acclamati. Si distinguono come simbolici raggi di luce nella notte, a testimonianza del fatto che senza alcun dubbio è possibile soddisfare il nostro piacere per lo sport senza accettare nessuna manifestazione di razzismo in accordo.

### Precedenti di Norimberga

Il 16 Ottobre 1946, un uomo di nome Julius Stricher fu mandato alla forca. Qualche attimo più tardi era morto, essendo stata imposta la sentenza di un tribunale internazionale composto da rappresentanti degli Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, ed Unione sovietica. Il corpo di Streicher fu poi cremato, e - talmente orrendi si pensava fossero stati i suoi crimini - le sue ceneri furono gettate in un fiume tedesco non specificato così che "nessuno mai dovrebbe conoscere un particolare luogo dove andare per poter piangere in sua memoria".

Julius Streicher era stato condannato a Norimberga, Germania, per ciò che è stato chiamato "Crimine Contro l'Umanità". Il capo accusatore nel suo caso – il Giudice Robert Jackson della Corte Suprema degli Stati Uniti non aveva argomentato che l'imputato avesse ucciso qualcuno, né che avesse commesso personalmente alcun atto particolarmente violento. Né fu accertato che quel Streicher avesse tenuto alcuna posizione particolarmente importante nel governo tedesco durante il periodo in cui il cosiddetto Terzo Reich aveva sterminato 6,000,000 di ebrei, così come molti milioni di zingari, Polacchi, slavi, omosessuali, e altri untermenschen (subumani).

La sola accusa per la quale all'imputato fu ordinata la messa a morte era nell'aver servito come pubblicitista/editore di un tabloid Bavarese intitolato Der Sturmer durante la prima metà degli anni '30, anni prima che il genocidio Nazista cominciasse davvero. In questa carica, lui aveva virulentemente scritto una lunga serie di editoriali e "notizie" anti-Semitiche.

Storie, di solito accompagnate da vignette e le altre immagini che dipingono graficamente ebrei in maniera straordinariamente spregiativa. Questo, l'accusa asserì, aveva fatto molto per "disumanizzare" gli obiettivi della sua distorsione nella mente del pubblico tedesco. A turno, tale disumanizzazione aveva reso possibile o almeno più facile per il tedeschi medi appagare più tardi la liquidazione completa degli "insetti parassiti" ebrei. Il tribunale fu d'accordo, sostenendo che Streicher era perciò complice nel genocidio e meritava la morte per impiccagione.

Durante i suoi commenti al tribunale di Norimberga, il Giudice Jackson ha osservato che, nel perfezionare le loro frasi, i poteri che partecipavano stavano obbligando moralmente e giuridicamente ad aderire per sempre agli stessi standard di condotta che erano stati applicati a Streicher e agli altri leader Nazisti. Nell'alternativa, lui disse, gli alleati vittoriosi avrebbero commesso un "assassinio puro" a Norimberga per nulla diverso in sostanza da quello eseguito da coloro che essi pretesero di giudicare piuttosto che stabilire il "parametro permanente per la giustizia" che era inteso.

Ancora negli Stati Uniti di Robert Jackson, la popolazione indiana americana ed indigena già era stata ridotta, in un processo che è in corso fino ad oggi, da forse 12.5 milioni

nell'anno 1500 a meno di 250,000 dall'inizio del XX secolo. Ciò è stato portato a termine, secondo fonti ufficiali, "ampiamente tramite la crudeltà di coloni europei americani", ed una politica governativa informale ma chiara che aveva realizzato un obiettivo articolato di "sterminare questi insetti parassiti rossi" o almeno interi loro segmenti

Taglie erano state messe sulle teste di indiani, ogni indiano in luoghi diversi come la Georgia, Kentucky, Texas, Dakotas, Oregon, e la California ed erano state mantenute finché popolazioni indiane e residenti non furono decimate o scomparvero del tutto. Popolazioni intere come i Cherokee erano state ridotte a dimezzare il loro numero attraverso una politica di forzata rimozione dalle loro terre native ad est del fiume Mississippi per quelle che furono considerate poi le aree meno preferibili dell'Ovest.

Altri, come i Navajo patirono lo stesso destino, sotto la guardia militare per anni fino alla fine. L'Esercito degli Stati Uniti aveva perpetrato anche una serie lunga di massacri all'ingrosso di indiani in luoghi come Horseshoe Bend, Bear River, Sand Creek, Washita River, Marias River, Camp Robinson e Wounded Knee.

Attraverso tutto ciò, centinaia di romanzi popolari - ognuno in competizione col successivo per fare apparire gli indiani più grotteschi, minacciosi, ed inumani - furono venduti in decine di milioni di copie negli Stati Uniti. Chiaramente, il pubblico europeo americano era condizionato nel vedere gli indiani in tale modo così da permettere di continuare il loro sradicamento. Ed esso continuò fino a che il Destino Manifesto degli U.S.A. un precursore diretto di quello che Hitler avrebbe chiamato di conseguenza Lebensraumpolitik (la politica di spazio vivente) fu completato.

Entro il 1900, il progetto nazionale di "pulizia" dei Nativi Americani dalla loro terra e sostituzione con coloni Angloamericani "superiori" era completo; la popolazione indigena era stata ridotta di almeno il 98 per cento mentre approssimativamente il 97.5 per cento del loro territorio originario era "passato" agli invasori. I superstiti erano stati concentrati, fuori dalla vista e dalla mente del pubblico, su "riserve" sparse, tutte sotto l'auto-assegnato "assoluto" (pieno) potere del governo federale. Non c'era, chiaramente, nessun tribunale come quello di Norimberga che emanava un giudizio su quelli che avevano dato origine a tali circostanze in nord America. Nessun ufficiale Americano o cittadino privato fu mai imprigionato neppure impiccato per perfezionare o propagandare quello che era stato fatto. Né il processo di genocidio che afflisse gli indiani era stato completato. Cambiò, invece, soltanto forma.

Tra gli anni 1880 e 1980, quasi la metà di tutti i bambini dei Nativi Americani è stata trasferita coercitivamente dalle loro proprie famiglie, comunità, e culture a quelle della società che li ha conquistati. Questo è stato fatto attraverso la frequenza obbligatoria in scuole in luoghi remoti, spesso a centinaia di miglia dalle loro case dove i bambini nativi furono tenuti per anni alla fine mentre erano sistematicamente "deculturalizzati" (addottrinati a pensare ed agire nella maniera di Euroamericani piuttosto che come indiani). Fu portato a termine anche attraverso una casa adottiva penetrante e un programma di adozione - incluso le adozioni cieche -, dove ai bambini sarebbero negati permanentemente informazioni come chi loro erano/sono e da dove erano venuti - mettendo giovani nativi in case di non-indiane.

Lo scopo dichiarato di tutto questo era facilitare una politica governativa Americana per provocare la "assimilazione" (dissoluzione) delle società indigene. In altre parole, le culture

indiane come tali sarebbero state fatte scomparire. Tali obiettivi politici sono direttamente contrari alla Convenzione su Punizione e Prevenzione del Crimine di Genocidio delle Nazioni Unite del 1948, un elemento della legge internazionale che ha origine dai procedimenti di Norimberga. Il forzato "trasferimento dei bambini" di un "obiettivo razziale, etnico, o gruppo religioso" designato è proibito esplicitamente come un'attività di genocidio dal secondo articolo della Convenzione.

L'articolo 2 della Convenzione sul Genocidio proibisce anche espressamente sterilizzazione forzata come mezzo per "prevenire nascite" fra una popolazione designata come obiettivo. Ancora, nel 1975, fu nascosto dal governo Americano che il suo Servizio di Salute indiano (IHS), poi una sottoparte del Banco di Affari indiani (BIA), stava conducendo anche un programma segreto di sterilizzazione forzata che aveva colpito approssimativamente il 40 per cento di tutte le donne indiane. Il programma fu cessato presumibilmente, e l'IHS fu trasferito al Servizio di Salute Pubblico, ma nessuno fu punito. Nel 1990, uscì fuori che l'IHS stava inoculando i bambini Inuit in Alaska con un vaccino di epatite-B. Il vaccino già era stato proibito dall'Organizzazione Mondiale della Salute poiché era stata dimostrata una correlazione con la sindrome HIV che è correlata essa stessa all'AIDS. Come è scritto [marzo 1993], una "prova di campo" di un vaccino per l'epatite-A, correlato anche all'HIV, è stato condotto su riserve indiane nella regione delle pianure settentrionali.

La Convenzione sul Genocidio considera un crimine contro "l'umanità" creare condizioni che conducono alla distruzione di un gruppo umano identificabile come tale. Ancora il BIA ha utilizzato le prerogative assolute del governo per negoziare contratti d'affitto minerali "in favore di" popolazioni indiane pagando una frazione delle percentuali dei diritti standard. Il risultato sono stati "profitti super" per un numero di società per azioni Americane preferite. Nel frattempo, indiani le cui riserve risultarono ironicamente essere in alcune delle aree più ricche di minerali del nord America, che ci rendono il segmento nominalmente più ricco della popolazione del continente, vive in povertà atroce.

Dai propri dati del governo a metà degli anni '80, gli indiani ricevettero il reddito pro capite annuo e di vita più basso rispetto a qualsiasi altro gruppo di popolazione globale negli Stati Uniti. In concomitanza, soffriamo della percentuale più alta di mortalità infantile, morte da esposizione e malnutrizione, malattia, e simili. Sotto tali circostanze, l'alcolismo e le altre forme di scappatoie di abuso di sostanze è endemico nella comunità indiana, una situazione che conduce sia ad una debilitazione fisica e generale della popolazione che ad una percentuale di incidenza catastrofica. Il suicidio di adolescenti fra gli indiani è molte volte più della media nazionale.

L'aspettativa vita media di un uomo Nativo americano basata sulle riserve è di appena 45 anni; le donne possono aspettarsi di vivere meno di tre anni più a lungo.

Tale lista potrebbe essere continuata per lungo tempo, includendo questioni come la contaminazione radioattiva di grandi porzioni della Regione indiana attuale, il forzato dislocamento di Navajos tradizionali, e così via. Ma il punto dovrebbe essere fatto: il Genocidio, come definito nella legge internazionale, è un fatto che continua giorno per giorno nella vita (e morte) per le popolazioni native del Nord America. Ancora c'è stato e c'è solamente uno scintillamento minimo di preoccupazione pubblica al riguardo o perfino di coscienza per questa realtà. Assente qualsiasi espressione seria di pubblico oltraggio, nessuno è punito ed il processo continua.

Una ragione saliente per l'acquiescenza pubblica di fronte all'olocausto in corso nel nord America dei Nativi è stata una continuazione del legato popolare, spesso attraverso i media più efficaci. Dal 1925, Hollywood ha realizzato più di 2.000 film, molti dei quali ricorrono frequentemente in televisione, mentre ritraggono gli indiani come strani, perversi, ridicoli, e spesso cose pericolose del passato. Inoltre, veniamo di solito presentati monodimensionalmente, privi di motivazioni umane riconoscibili e di emozioni: gli Indiani servono così come appoggio, poco più. Noi siamo stati dunque disumanizzati completamente e sistematicamente.

Né è questo il limite di ciò. Dappertutto siamo usati come marchi, come mascotte, come scherzi: tavolette di scrittura "Grande Capo", tabacco da masticare "Uomo Rosso", campers "Winnebago", camioncini "Navajo", "Cherokee" e "Pontiac" ed automobili "Cadillac". Ci sono gli "indiani" di Cleveland, i "Capi" di Kansas City, i "Coraggiosi" di Atlanta ed i "pellerossa" di Washington come squadre professionali sportive per non menzionare quelle in migliaia delle università, licei, e scuole elementari per tutto il paese ognuna con le loro proprie caricature degradanti e parodie di indiani o cose indiane. La narrativa popolare continua nella stessa vena incluso un ruscello senza fine di manuali di New Age che intendono mettere in mostra i lavori interni della spiritualità indigena in ogni cosa, dallo stile pseudo-filosofico al fai da te. Yuppies biondi da Beverly Hills vagano per il paese dicendosi reincarnazioni di Cheyenne Ushamans del XVII secolo pronti in precedenza a compiere cerimonie segrete.

In effetti, un concertato, sostenuto, ed in un certo modo accelerante sforzo è andato a rendere gli indiani irreali. È così di importanza ovvia che il pubblico americano cominci a pensare alle implicazioni di tali cose la prossima volta che testimoniano un branco d'ocche dalla faccia-dipinta e buffoni con il berretto da guerra che fanno il "Taglio netto con l'Ascia dei pellerossa" ad una partita di baseball o di football. È necessario che pensino alle implicazioni dell'insegnante di scuola media che adorna il suo bambino con la penna del tacchino per commemorare il Ringraziamento. Pensate al significato di John Wayne o Charleston Heston che uccidono una dozzina di "selvaggi" con una sola pallottola la prossima volta che un film western passa in TV. Pensate al perché Land-o-Lakes trova adatto introdurre sul mercato il suo burro con l'immagine stereotipata di una "principessa indiana" sull'involucro. Pensate a quello che vuole dire quando accademici non-Indiani professano come fanno per "conoscere di più sugli Indiani di quanto gli Indiani conoscono di se stessi". Pensate al significato di ciarlatani come Carlos Castaneda, Jamake Highwater, Mary Summer Rain e Lynn Andrews che gettano fuori best-seller "indiani" l'uno dopo l'altro, mentre gli Indiani non possono ottenere la stampa.

Pensate alla vera situazione degli indiani americani. Pensate a Julius Streicher. Ricordate l'ammonizione del Giudice Jackson. Capite che il trattamento degli Indiani nella cultura popolare americana non è "buffo" o "divertente", o solo "buono e pulito divertimento".

Sappiate che provoca vero dolore e reale sofferenza alle vere persone. Sappiate che minaccia la nostra stessa sopravvivenza. E sappiate che questo è proprio come un crimine contro l'umanità come ogni cosa che il Nazismo abbia mai fatto. È probabile che le persone indigene degli Stati Uniti non richiederanno mai che quelli colpevoli di tale attività criminale siano puniti per i loro atti. Ma il minimo che noi dobbiamo aspettarci - in realtà esigere - è che tali pratiche finalmente siano portate a termine.